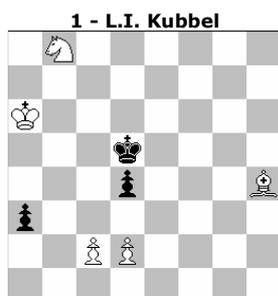


PREMESSA

Definire a priori cosa sia un problema di scacchi appare cosa ardua e difficile. Credo sia una esperienza: qualcosa che si prova nel proprio essere e, a differenza della partita in cui si è in due, assolutamente personale. I giocatori molto spesso fanno fatica ad entrare in questa dimensione (la mancanza di un antagonista) e rifiutano l'idea del problemista quale "creatore" di un'opera d'arte, sia essa valida o effimera. Proprio da qui partirò per questo viaggio, che spero possa essere il più esaustivo ed affascinante possibile.

[Valerio AGOSTINI]

Nei primi anni della mia attività di compositore mi trovavo spesso nel Circolo della mia città a dissertare su cosa fosse un problema di scacchi e perché ci si dannasse tanto l'anima per inventare posizioni astruse, prive di ogni attinenza con la partita viva. Una sera decisi di "giocare" con loro una singolare simultanea che avrebbe almeno in parte chiarito il mistero. Presentai questa posizione,



dando le seguenti regole: 10 minuti di silenzio totale in cui ciascuno poteva riflettere sulla scacchiera, senza muovere i pezzi, per poi scegliere il colore con il quale giocare. Durante la partita avrebbero potuto ricominciare (una sola volta) da capo, cambiando partito.

L'effetto fu devastante: dei 14 che si erano prestati alla singolare gara nessuno riuscì a vincere né col Bianco né col Nero! Che stregoneria era mai questa? Alla vista della soluzione ci fu un silenzio di tomba che mi permise di introdurre delicatamente il concetto di composizione (la posizione data) non tanto dissimile da un finale di partita. Il resto sarebbe venuto dopo....

[Soluzione: **1.Cc6 Rxc6; 2.Af6 Rd5; 3.d3! a2; 4.c4+ Rc5; 5.Rb7! a1=D; 6.Ae7#**]

Cominciammo quindi ad incamminarci in questo percorso. Il diagramma riporta la posizione di uno studio famoso, forse il più famoso: proprio gli studi si prestano molto bene per avvicinare i giocatori a tavolino perché sono quasi sempre simili ai finali di partita. Perciò il distacco è dolce e progressivo.

La tappa successiva: restringere il concetto di enunciato "aperto" fino ad arrivare alla vittoria in sole 2 mosse. Il gioco era fatto: si poteva cominciare il viaggio!

Ciò che andremo adesso a riportare è una bellissima lezione "magistrale" del compositore **Gino MENTASTI**, che a

suo tempo avvertì l'esigenza di dare alla generazione successiva le basi per intraprendere l'avventura. Ci sarà qua e là qualche ritocco per rendere più esplicita la comunicazione ma il tutto appare comunque già chiaro per l'idea che ci siamo prefissati.

Nozioni elementari sul problema in due mosse

[di Gino MENTASTI]

Si suole definire *problema* una posizione di pezzi, ideata dal compositore, nella quale il Bianco (B) dà scacco matto al Nero (N) nel numero di mosse prefissato.

Nel problema in due mosse, il B esegue la mossa d'inizio, il N risponde con una qualsiasi mossa a sua disposizione ed il B, giocando la seconda mossa, impartisce lo scacco matto.

La prima mossa del B è denominata **chiave**, le mosse del N sono chiamate **difese** se possono rendere inefficace una minaccia di matto, **risposte** se non presentano tale peculiarità.

Le difese (o le risposte) unite alle correlative mosse di matto formano le **varianti**.

Il problema segue fedelmente le regole di una partita. La sua posizione deve poter essere, perciò, il risultato di una serie di mosse regolari eseguite partendo dalla disposizione iniziale dei pezzi. I problemi che non rispettano questo requisito si dicono **illeghi**.

La chiave deve essere unica. Se il problema è risolvibile con più di una chiave si dice che è **demolito**. Si dice, invece, che è **insolubile** quando, a causa di una difesa (o di una risposta) sfuggita al controllo del compositore, non è risolvibile nel numero di mosse prestabilito. I problemi insolubili, al pari di quelli demoliti, sono scorretti e del tutto privi di valore. Esempi: senza il Ph4 il diagramma **n. 6** risulterebbe demolito da **1.Ag3**; senza il Pb5 il diagramma **n. 2** sarebbe insolubile dopo **1... Db5+**.

Allorché il B è in grado di rispondere al N con due matti diversi si ha il **duale** mentre se le possibilità di mattare fossero tre, o più di tre, si avrebbe il matto "triplo" o "plurimo". I duali non rendono il problema scorretto, ma lo svalorizzano se non sono necessari per lo svolgimento del gioco voluto dal compositore.

La chiave può essere suggerita da **esigenze soluzionistiche** (ed allora

sono ammissibili mosse di scacco, di cattura o che provvedono a parare scacchi al Re bianco già possibili nella posizione data dal diagramma) o da **esigenze tematiche**, vale a dire dalle combinazioni di gioco che portano al matto (e in questo caso possono essere tollerate anche catture di pedoni o mosse di scacco).

I **due mosse** si dividono in due grandi categorie: a **minaccia** e a **blocco**.

Nei **problemi a minaccia** la chiave ha lo scopo di preparare un matto al quale il N si oppone con particolari difese: mosse cioè che hanno la caratteristica di avere un effetto attivo (parare la minaccia) ed uno (o più di uno) passivo che consentirà di dare un matto diverso da quello minacciato.

Nei **problemi a blocco**, invece, tale minaccia non sussiste mai. Per cui, se al N fosse data la facoltà di non rispondere, il B non potrebbe impartire alcun matto. In queste circostanze la chiave viene eseguita per guadagnare tempo, obbligando il N a muovere: le risposte hanno quindi la caratteristica di contenere in sé solo effetti passivi che consentono il matto.

I blocchi, a loro volta, vengono suddivisi in **completi** ed **incompleti**.

Alla prima categoria appartengono i blocchi nei quali, già prima di eseguire la chiave, ogni mossa del N è seguita da un matto. Alla seconda appartengono, invece, quelli nei quali solo alcune mosse del N (talvolta nessuna) introducono il matto, sicché la chiave ha la prerogativa di completare il blocco (vedi diagramma **n. 10**).

Qualsiasi movimento di un pezzo può generare **effetti passivi** (a danno della sua parte) ed **effetti attivi** (a vantaggio). L'insieme di questi effetti forma la **combinazione tematica**, o **tema** del problema. Il numero dei temi è praticamente imprecisabile; tuttavia, alla base di ciascuno di essi, troviamo sempre almeno uno dei seguenti **elementi tematici**:

- **abbandono o sgombero di linea**: si ha quando un pezzo esce dalla linea di azione di un altro pezzo, spostandosi su una casa "non compresa" nella linea sgomberata (si vedano gli esempi **nn. 4, 5 e 8**).

- **apertura di linea**: si distingue dall'abbandono (o sgombero) in quanto il pezzo che muove si sposta su una casa "compresa" nella linea aperta (diagramma **n. 8**).

- **autoeclissi**: si ha quando un pezzo va ad occultarsi dietro un altro pezzo, consentendo perciò il matto.
- **autoblocco**: si ha quando una casa contigua al Re nero viene occupata da un pezzo di ugual colore, di modo che il matto possa essere dato solo per effetto di tale occupazione (si vedano gli esempi nn. 7 e 10).
- **antiblocco**: è l'effetto opposto del precedente. La rimozione di un pezzo nero da una delle case che circondano il suo Re determina una fuga o costringe un pezzo bianco a controllarla (diagramma n. 7).
- **batteria**: è costituita da due pezzi dello stesso partito, in guisa tale da consentire giochi di scoperta (esempi nn. 2, 7 e 9).
- **controcacco**: è lo scacco matto impartito in risposta ad uno scacco del N senza catture di pezzi (diagramma n. 2).
- **inchiodatura**: è data dalla immobilizzazione di un pezzo causata dalla necessità di coprire il Re dello stesso partito da uno scacco. Allorché tale immobilizzazione avviene per un movimento di Re, oppure di un pezzo dello stesso colore si ha...
- l'**autoinchiodatura** (vedi esempio n. 3).
- **interferenza**: è data dalla interposizione di un pezzo su una linea controllata da un altro pezzo dello stesso colore. Può essere *semplice* o *reciproca* fra Torre ed Alfiere e fra Alfiere e Pedone (vedi diagrammi nn. 4, 6, 7 e 8).
- **ostruzione**: simile all'interferenza, si verifica allorché l'interposizione avviene su linea controllata da un pezzo della controparte (diagramma n. 5).
- **schiodatura**: è l'effetto opposto alla inchiodatura e si ottiene facendo riavere ad un pezzo inchiodato la sua libertà di movimento. Può essere *diretta* se è provocata dallo stesso pezzo inchiodante ed *indiretta* se avviene per immissione di un altro pezzo sulla linea di inchiodatura (vedi diagrammi nn. 2, 3 e 9).
- **semi-inchiodatura**: scaturisce dalla azione combinata di due pezzi, ciascuno dei quali essendo situato - assieme al Re dello stesso colore - su una medesima linea, determina - muovendo - l'inchiodatura dell'altro (esempio n. 6).

La maggior parte di questi effetti può essere sfruttata in forma **pura**, sì da apparire immediatamente dopo le difese; oppure in forma **mascherata**, sì da risultare soltanto nel matto. In questo secondo caso si avranno **autoblocchi per interferenza bianca** (esempio n. 4), **retro-interferenze** (esempio n. 6), **sgomberi di linea chiusa**, **schiodature preventive**, **inchiodature mascherate**, etc.

Le combinazioni che possono derivare dal connubio dei diversi elementi tematici formano cinque grandi raggruppamenti di temi:

- **Temi meccanici**
- **Temi a combinazione**
- **Giochi di correzione**
- **Duale evitato**
- **Cambio**

I **temi meccanici** si basano su movimenti puramente meccanici dei pezzi. Esempi:

- **rosa di cavallo**: otto difese di C nero od anche otto matti di C bianco in batteria;
- **fughe a stella**: quattro fughe di Re su altrettante case diagonali;
- **Pickaninny**: quattro varianti originate da uno stesso P nero;
- **Albino**: quattro matti dello stesso P bianco in batteria (esempio n. 3);
- **Horseblock**: quattro autoblocchi di due CC neri.

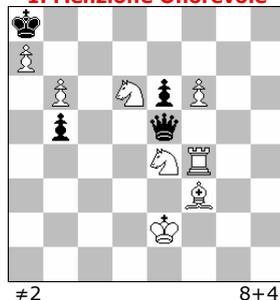
I **temi a combinazione** vengono suddivisi in **temi neri** e **temi bianchi**. Nei primi il B sfrutta, nel matto gli effetti passivi del N senza che si verifichi, contemporaneamente, un proprio indebolimento. Nei secondi invece il B produce, mattando, effetti che lo danneggiano ma *solo in apparenza*. Un esempio caratteristico di tema bianco è dato dai giochi di interferenza nei quali il B interferisce, appunto, nella minaccia o nel matto un pezzo. E tale interferenza viene *impedita* o *permessa* dalle difese (vedi esempi nn. 5 e 7).

I **giochi di correzione** hanno caratteristiche del tutto particolari. Il più noto è dato dalla **correzione nera**, in cui la semplice rimozione di un pezzo dalla casa nella quale si trova dà luogo, in un primo tempo ad un effetto attivo che impedisce la minaccia ed un passivo che introduce un nuovo matto (definito *minaccia secondaria*). Successivamente una mossa particolare dello stesso pezzo genera un secondo effetto attivo, che si aggiunge al primo e che neutralizza anche la minaccia secondaria; ed un secondo effetto passivo che permette un terzo matto (diagramma n. 8).

Il **duale evitato** consiste nella eliminazione di varianti concorrenti, ossia di matti che vengono introdotti automaticamente dalle difese tematiche e, nello stesso tempo, eliminati *tutti eccetto uno* da effetti secondari (vedi esempi nn. 4 e 7). Il **cambio** infine si presenta sotto diversi aspetti.

2 - A. Bottacchi

VIII Congresso Americano 1921
1. **Menzione Onorevole**

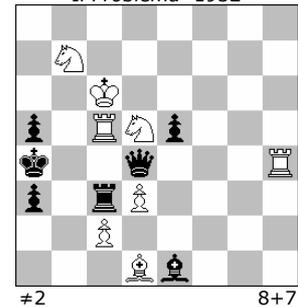


Soluzione: **1.Tg4!** (2.Tg8#)

Ogni difesa contro la minaccia provoca la schiodatura diretta del Ce4. Otto matti della batteria formata dall' Af3 e dal Ce4. Controcacchi in due varianti (1... Db2+; 2.Cd2# e 1... Dh2+; 2.Cf2#). Il tentativo 1.Th4? viene neutralizzato dalla difesa 1... Dh5! Rosa completa di C bianco.

3 - U. Castellari

Il Problema 1932

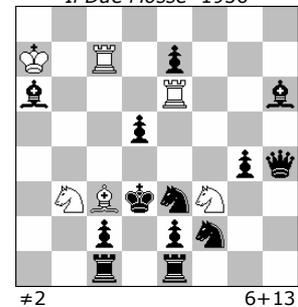


Soluzione: **1.Rd6!** (2.Txa5#)

Il Bianco schioda, con la chiave, la Tc5 ed auto-inchioda il Cd5. La difesa 1... Db4; ristabilisce la situazione iniziale: reinchioda cioè la Tc5 e schioda il Cd5, che matta in b6. Tema Albino dopo le difese - per sgombero di linea su a5 - della Tc3.

4 - G. Brogi

Il Due Mosse 1956



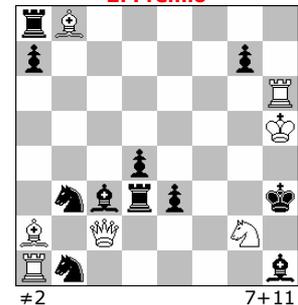
Soluzione: **1.Ad4!** (2.Tc3#)

Se il N gioca uno dei due CC in d1 causa interferenze a danno delle sue TT e forza il matto per sgombero di linea nera (h4-e1 se muove il Cf2 e h6-c1 se muove il Ce3). Autoblocchi per interferenza bianca nelle varianti 1... Ac4; 2.Cc5# e 1... Ce4; 2.Ce5#

5 - A. Chicco

Nostra Parla 1933

2. **Premio**



Soluzione: **1.Tg6!** (2.Cf4#)

La casa h2 è controllata dall'Ab8 e, quando muove il Cg2, dalla Dc2. Poiché la minaccia è un'interferenza all'Ab8, il N ha la possibilità di eliminarla ostruendo la linea chiusa c2-h2. Ogni ostruzione dà luogo, però, anche ad uno sgombero di linea bianca che permette il matto. Cinque sono le varianti tematiche.

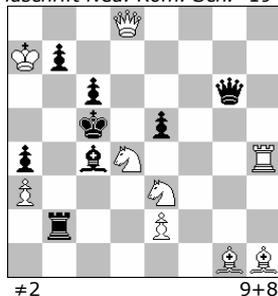
6 – G. Guidelli
Good Companion 1917
5. Premio



Soluzione: **1.Ah2!** (2.Tc7#)

La disposizione dei pezzi sulla colonna C rappresenta, dopo la chiave, una semi-inchiodatura. I matti di D in g4 e in h8, introdotti dalle difese 1... Ad6 e 1... Ad5 non sarebbero tuttavia possibili senza le retro-interferenze alla Td3. Due tentativi (1.Ae5? e 1.Af4?) falliscono per interferenza alla Dd4.

7 – G. Mentasti
Tidschrift Ned. Kom. Sch. 1946



Soluzione: **1.Cb5!** (2.Db6#)

Le difese in b5 causano autoblocchi. I matti della batteria bianca sulla diagonale g1-c5 avvengono per la ostruzione della linea nera (g6-g1). Gli autoblocchi dell'Ac4 e del Pc6 non consentono l'interferenza di una linea bianca nel matto. Dopo 1... Axb5 si ha 2.Cg2 (non 2.Cg4) e dopo 1... cxb5 si ha 2.Cg4 (e non 2.Cg2).

8 – R. Prete
L'Italia Scacchistica 1958
1. Menzione Onorevole



Soluzione: **1.Dd2!** (2.Dxe3#)

Nel Gioco Reale ogni mossa dell'Ae3 consente automaticamente per sgombero (o apertura) di linea su f4, l'interferenza alla Tf8 con 2.Cf6#. Ma dopo 1.... Ag5 il N controlla direttamente f6, mentre un secondo effetto passivo (interferenza alla Th5)

permette 2.Af5#. Gioco analogo nel Gioco Apparente: se la Tc3 muove comunque si ha 2.Cd6# (interferenza alla Td8 consentita per sgombero di linea su d4); ma dopo 1... Tc6 , per interferenza alla Da8, si ha invece 2.Ad5#. Cambio e correzione.

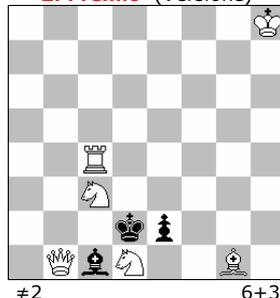
9 – A. Mari
Mem. Centurini 1925
3. Premio



Soluzione: **1.C5-c4!** (2.Dd2#)

Gli scacchi al Re bianco, impartiti dalla Tg7 nel GA, vengono controbattuti da catture e da matti di una batteria diagonale mascherata (1... Tf7+; 2.Cxf7# e 1... Tg4+; 2.Cxg4#). La chiave inchioda la Tg7 e schioda, nello stesso tempo, l'Ac5 dando luogo a due nuove varianti, con matti di un'altra batteria mascherata (1... Axe3+; 2.Cxe3# e 1... Ad6+; 2.Cxd6#). Se 1... Cb3; 2.Txb3# mentre se 1... Ad3; 2.Dxd3#.

10 – O. Stocchi
L'Italia Scacchistica 1958
2. Premio (Versione)



Soluzione: **1.Cf2!** blocco incompleto.

Nella posizione iniziale (GA) se 1... e1=C; 2.Ae3# se 1... e1=D; 2.Td4#. Nel GV, dopo 1.Ce3? si hanno, alle stesse promozioni, rispettivamente i matti 2.Cf1 e 2.Dc2. Ma questo tentativo naufraga dopo 1... Ab2! Dopo la chiave, alle due spinte di pedone in e1 il B risponde con 2.Ce4# o con 2.Dd3# a seconda del pezzo che va a sostituire il P nero. Nelle tre fasi di gioco i matti sono possibili per autoblocco in e1.

Il secondo passo del percorso

Dopo avere preso dimestichezza con quello che possiamo definire l'alfabeto della terminologia problematica, possiamo ora iniziare ad analizzare il processo della costruzione di un problema di scacchi. Ci appare subito chiaro che comporre non significa

semplicemente collocare due Re sopra la scacchiera e prepararli per l'olocausto. Dietro a tutto ci deve essere un'idea che faccia da guida ed una tecnica costruttiva tale da permetterci di arrivare al risultato voluto.

A questo proposito ci avvaliamo della collaborazione di un altro "maestro" della composizione scacchistica. Egli analizza passo dopo passo una sua creatura e costruisce la posizione con una progressione che alla fine porta al problema compiuto.

Un processo apparentemente difficile: ma la matassa si snoda via via sempre più nitida ai nostri occhi, recando con sé il fascino di un'arte sempre più evidente!

Introduzione al problema di scacchi

[di Marco GUIDA]

Il problema di scacchi costituisce una disciplina scacchistica avente delle caratteristiche molto diverse dal gioco attivo al punto che, all'interno della FIDE (Federazione Internazionale degli Scacchi) è da tempo stata costituita una specifica **Commissione** che se ne occupa.

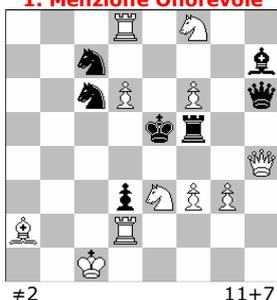
Sotto l'ampio cappello del **problema di scacchi** poi si identificano una grande varietà di tipologie di problemi: **ortodossi** ed **eterodossi**, **diretti**, **aiutomatti**, **automatti**, **studi**; in **2**, **3**, **n** mosse, etc. Nel seguito ci concentreremo sul problema **diretto in due mosse** (brevemente **#2**), il cui tipico enunciato è: *il Bianco muove e dà matto in due mosse*.

Sebbene vecchio di centinaia di anni, il problema di scacchi #2 mosse ha visto una prima grande evoluzione a partire dalla metà dell'800, sulla scia di alcuni compositori - tra cui numerosi italiani - che si sono concentrati nella realizzazione di problemi di matto in 2 mosse che illustrano e sfruttano in modo elementare i meccanismi di base del gioco (detti *elementi tematici*, già visti in precedenza).

Con il trascorrere del tempo altri compositori si sono sbizzarriti nel combinare elementi tematici **di base** per ottenere schemi più complessi (o **temi**) oggi noti con i nomi di quelli che per primi li hanno realizzati (es. Grimshaw, Novotny, Nietvelt, etc.) o con nomi generici, ove la paternità non sia certa (es. Tema A, Tema B, Tema D, etc.). Il tutto è visibile nel Dizionario vero e proprio al quale rimandiamo.

A questo punto prendiamo in esame una composizione "compiuta" e ci accingiamo a ripercorrere - atto dopo atto - tutti i processi che il compositore ha attraversato per giungere al traguardo. Una difficile disamina di quante cose vengano prese in considerazione e di quanto nulla venga lasciato al caso, si da poter affermare che - oltre - niente era più possibile aggiungere o togliere a quanto esposto sulla scacchiera. Gustiamo insieme questa "scalata" analizzando la seguente posizione:

11 – M. Guida
L'Italia Scacchistica 2004
1. Menzione Onorevole



Soluzione: **1.Txd3!** (la chiave)
 2.Cd7#: la minaccia che si attuerebbe se poi il Nero non prendesse provvedimenti con le successive difese

Varianti:
 1... Cd5 (difesa); 2.Txd5#
 1... Cd4 (difesa); 2.Dxd4#

In entrambe le varianti il C nero si *sacrifica* sulla casa in cui verrà catturato dal B nelle mosse mattanti. Con la chiave il B stabilisce controllo della casa d6 con la Td3, permettendo la minaccia 2.Cd7# che subito non sarebbe possibile realizzare perché interferirebbe la Td8 che pure controlla la casa d6, concedendo fuga al Re nero! Le due difese nere 1... Cd5 e 1... Cd4 sventano la minaccia andando ad interferire il controllo della Td3 sulla casa d6, di fatto vanificando l'intenzione del B. Questo gioco di interferenze (tra pezzi dello stesso colore nella minaccia e tra pezzi di colore diverso nelle difese) viene detto **tema B**.

Varianti:
 1... Dg7 (difesa); 2.Cc4 (2.Cg4?)#
 1... Dxf8 (difesa); 2.Cg4 (2.Cc4?)#

In entrambe le varianti la Dh6 schioda il Ce3 che, con la chiave, si era autoinchiodato. Apparentemente, in ciascuna delle due varianti, entrambe le mosse del C bianco potrebbero dare matto ma la D nera – a turno – ne rende possibile solo una delle due. La schiodatura del pezzo avversario è uno dei principali elementi tematici di base che si utilizzano nei problemi di scacchi. Il meccanismo in base al quale una difesa nera crea una debolezza (o effetto *passivo*: nell'esempio la schiodatura di un pezzo avversario) che sembra permettere due matti diversi, ma allo stesso tempo introduce un effetto *attivo* che – a turno – rende uno solo dei due matti possibile è detto **anti-duale**.

Negli ultimi 50 anni il #2 ha vissuto una seconda giovinezza a fronte della nascita del cosiddetto **problema moderno**. In un problema *tradizionale* tutto il gioco si sviluppa nell'ambito della soluzione (**Gioco Reale**) dello stesso. In un problema moderno il gioco si sviluppa non soltanto nella soluzione, ma anche nell'ambito di altre cosiddette **Fasi di Gioco**. Più precisamente si identificano:

- **Gioco Apparente**: ossia il gioco che si sviluppa sulla scacchiera nell'ambito di alcune varianti, immaginando che il B abbia già giocato la propria Chiave e che spetti al N muovere;
- **Gioco Virtuale**: ossia il gioco che si sviluppa a seguito di una o più mosse bianche (dette **tentativi**) che sono chiavi soltanto in apparenza, perché esiste, in realtà, una – ed una sola – mossa nera che **sventa** la minaccia introdotta ed alla quale non segue alcun matto.

Guardando nel loro insieme le varie fasi di gioco (Soluzione, uno o più Giochi Virtuali, Gioco Apparente) ed etichettando con lettere le mosse bianche e quelle nere, si possono realizzare schemi con caratteristiche quasi *matematiche*, come illustrato – a titolo di esempio – dalla soluzione completa dello stesso problema illustrato in precedenza (il **n. 11**).

Gioco Apparente:
 1... Cd5(**a**); 2.Cc4(**A**)#
 1... Cd4(**b**); 2.Cg4(**B**)#

Gioco Reale (Soluzione):
1.Txd3! (2.Cd7#)

1... Cd5(**a**); 2.Txd5(**C**)#
 1... Cd4(**b**); 2.Dxd4(**D**)#

1... Dg7(**c**); 2.Cc4(**A**)#
 1... Dxf8(**d**); 2.Cg4(**B**)#

Nell'esempio si possono identificare alcuni elementi tematici di base del problema moderno.

- il **cambio di matto**: in due o più fasi di gioco distinte, ad una stessa difesa nera seguono altrettanti matti diversi. Nell'esempio, alle difese (**a**) e (**b**) seguono, nel GA i matti (**A**) e (**B**) mentre alle stesse difese, nel GR, seguono matti diversi [rispettivamente (**C**) e (**D**)].

- il **matto trasferito**: in due o più fasi di gioco distinte, uno stesso matto segue ad altrettante difese nere diverse. Nell'esempio i matti (**A**) e (**B**) seguono, nel GA, alle difese (**a**) e (**b**) mentre nel GR gli stessi matti seguono alle due difese (diverse) (**c**) e (**d**) rispettivamente.

Per inciso, la combinazione per cui il N autoblocca una casa del campo del proprio Re, rendendo così possibile al B dare matto interferendo un altro pezzo bianco che controlla tale casa (vedi GA), è detto **Tema A**.

Il problema di scacchi #2, ancora ben lungi dall'aver esaurito le proprie possibilità di esplorazione, combina dunque gli elementi tematici di base del problema tradizionale con gli schemi del problema moderno sopra descritto, realizzando – attraverso le diverse fasi di gioco – combinazioni che possono raggiungere complessità, ricchezza di elementi tematici e difficoltà realizzative veramente inimmaginabili. E' infatti attraverso il sapiente ed intelligente utilizzo degli elementi tematici di base (interferenze inchiodature, schiodature, sacrifici sulla casa di matto, etc.) che si rende possibile la realizzazione di un certo schema **matematico**.

Così l'esempio illustra un tema moderno (il tema **Ruchlis**) che è stato realizzato grazie all'utilizzo dei seguenti elementi tematici tradizionali – autoblocchi ed interferenze tra pezzi dello stesso colore (Tema A nel GA).

- interferenze tra pezzi dello stesso colore e di colore diverso (Tema B) nel GR.
- autoinchiodatura (nella chiave) e schiodature (nelle varianti) con effetti anti-duale, sempre nel GR:
- Infine, qualunque problema tradizionale o moderno deve rispettare per avere valore, alcuni **canoni costruttivi di riferimento** quali, ad esempio:
 - **l'economicità della posizione** (ogni pezzo presente sulla scacchiera deve essere indispensabile).
 - **la chiave deve essere unica** (se ne esiste più di una il problema si dice *demolito*).
 - un **Tentativo** è tale se sventato da una ed una sola mossa nera.
 - in ogni variante il matto che segue la difesa nera deve essere unico (se ne esiste più di uno si dice che c'è un *duale*).

Nella ricerca di combinazioni sempre più ricche e complesse di effetti tematici di base e di temi veri e propri, si assiste oggi sempre più frequentemente a "deroghe" ad alcuni dei canoni costruttivi che – invece – nei problemi tradizionali sono rispettati con assoluto rigore. Tali deroghe (peraltro limitate), tuttavia, si possono giustificare soltanto a fronte di realizzazioni particolarmente complesse e difficili. Vengono vagliate con la massima attenzione dai Giudici dei tornei di composizione

In alcuni casi, infine, tali deroghe costituiscono parte essenziale di nuovi temi e diventano così esse stesse "tematiche". Ad esempio, negli ultimi anni sono apparsi in modo sempre più frequente problemi con tentativi sventati non da una sola difesa nera ma da due (e due sole), dando luogo a problemi che realizzano interessanti schemi di cambi di matto e trasferimenti di difese, altrimenti impossibili con tentativi ad una sola refutazione.

La scuola moderna

A questo punto si può affrontare la complessità del problema moderno quale oggi noi conosciamo ed abbiamo occasione di vedere in tutte le Riviste specializzate e non. Le combinazioni incrociate del classico, abbinate alla *matematica* su questo contenuta daranno luogo, come si vedrà, a dei risultati assolutamente impensabili solo 40-50 anni or sono!

Armiamoci di paziente capacità di analisi ed entriamo nel sistema: non ci deluderà!

SISTEMATOLOGIA DEL PROBLEMA MODERNO

PREMESSA

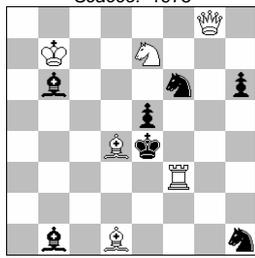
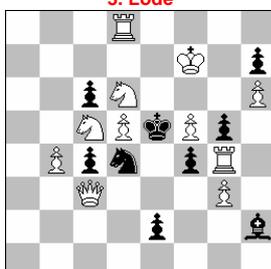
Questa sezione del DIZIONARIO vuole essere un tentativo divulgativo per un argomento di per sé complesso, al fine di avvicinare il più possibile tutti coloro che sono interessati alla composizione di questi temi e far sì che possano prendere confidenza con i sistemi moderni ed ipermoderni.

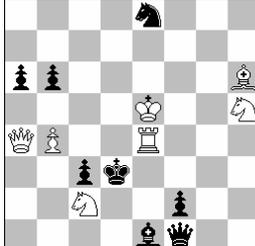
Innanzitutto una breve spiegazione terminologica e strutturale di quello che andremo a vedere. Le tabelle che useremo hanno bisogno infatti di essere rese leggibili con agilità. Esse sono di grande aiuto per capire il funzionamento dei meccanismi che sono alla base di tutta questa materia.

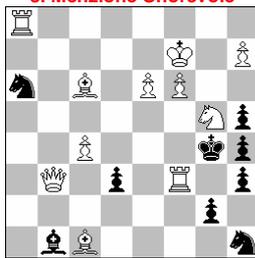
Vediamo nello specifico:

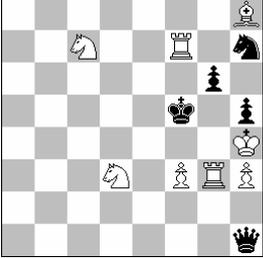
- La prima colonna riporta la lettera che identifica la chiave (di un Tentativo o una Soluzione). Se è vuota, vuol dire che nel tema la chiave non è significativa
- La seconda colonna riporta la lettera che identifica la minaccia
- Le colonne successive sono le varianti: l'etichetta della colonna è la lettera che identifica una difesa (tanto per intenderci, quelle minuscole in alto sulla tabella); nelle caselle sono indicate o le lettere che identificano un Matto o il punto esclamativo, il che significa che la difesa sventa.

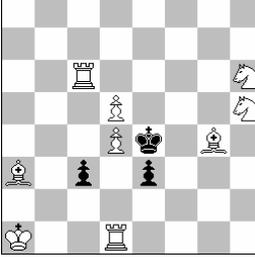
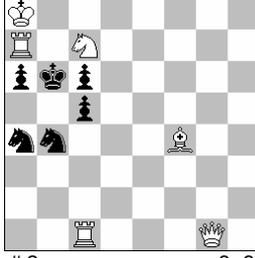
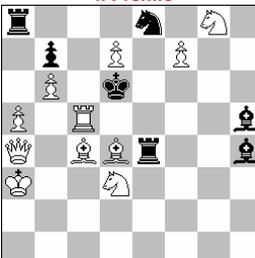
Valerio AGOSTINI
(collaborazione con **Marco GUIDA** e **Antonio GAROFALO**)

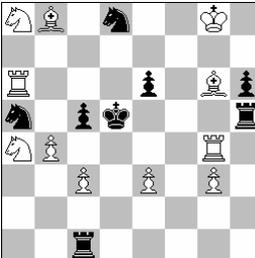
<p style="text-align: center;">Tema BARTOLOVIC</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="text-align: center;">a</td><td style="text-align: center;">b</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td style="text-align: center;">A</td><td style="text-align: center;">B</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td style="text-align: center;">C</td><td style="text-align: center;">B</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td style="text-align: center;">A</td><td style="text-align: center;">D</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b					A	B					C	B					A	D															<p style="text-align: center;">G. Mentasti Scacco! 1975</p>  <p style="text-align: center;"># 2 6+7</p>	<p>GA : 1. ... exd4-a/Axd4-b ; 2.De6-A-Dg6-B #</p> <p>GV : 1.Dg1? (2.De3#) 1. ... exd4-a/Axd4-b ; 2.De1-C/Dg6-B # sventa 1... Cf2!</p> <p>GR : 1.Db3! (2.De3#) 1. ... exd4-a/Axd4-b ; 2.De6-A/Dxb1-D # 1. ... Rxd4 ; 2.Db4 #</p> <p>L'esempio svolge il tema in forma didattica.</p>	5
		a	b																																				
		A	B																																				
		C	B																																				
		A	D																																				
<p style="text-align: center;">Tema DJURASEVIC</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="text-align: center;">a</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="text-align: center;">A</td><td style="text-align: center;">B</td><td style="text-align: center;">C</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="text-align: center;">B</td><td style="text-align: center;">C</td><td style="text-align: center;">A</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a				A	B	C				B	C	A																<p style="text-align: center;">A. Fasano Torre & Cavallo-Scacco! 2001 3. Lode</p>  <p style="text-align: center;"># 2 B=Dc3>d2 11+9</p>	<p>A – diagramma : 1.f6-A! (2.Txg5-B#) 1. ... Rxd5-a/fxg3 ; 2.Cxc4-C/Dxd4 #</p> <p>B – Dc3 > d2 : 1.Txg5-B! (2.Cxc4-C#) 1. ... Rxd5-a/cxd5 ; 2.f6-A/Dxf4 #</p> <p>Il tema, di ardua difficoltà, è qui stato svolto in forma didattica con l'ausilio della posizione gemellare.</p>	6						
		a																																					
A	B	C																																					
B	C	A																																					
<p style="text-align: center;">Tema DJURASEVIC Cyclic form 1</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="text-align: center;">a</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="text-align: center;">A</td><td style="text-align: center;">B</td><td style="text-align: center;">C</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="text-align: center;">B</td><td style="text-align: center;">C</td><td style="text-align: center;">A</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="text-align: center;">C</td><td style="text-align: center;">A</td><td style="text-align: center;">B</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a				A	B	C				B	C	A				C	A	B										<p style="text-align: center;">P. Gvozdjak Pat a Mat 1991-1992 Menzione Onorevole Speciale</p>  <p style="text-align: center;"># 2 Vedi testo 10+7</p>	<p>A – diagramma : 1.Axd6-A! (2.Dc1-B#) , cxd4-a ; 2.Txb5-C #</p> <p>B – Rg5>b4 & Th1>a8 : 1.Dc1-B! (2.Txb5-C#) , cxd4-a ; 2.Axd6-A #</p> <p>C – Rg5>c7 & Th1>h8 : 1.Txb5-C! (2.Axd6-A#) , cxd4-a ; 2.Dc1-B #</p> <p>Tanta "licenza poetica" per consentire la realizzazione di un tema veramente difficile. L'esempio lo svolge in forma didattica.</p>	7						
		a																																					
A	B	C																																					
B	C	A																																					
C	A	B																																					
<p style="text-align: center;">Tema DJURASEVIC Cyclic form 2</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="text-align: center;">a</td><td style="text-align: center;">b</td><td style="text-align: center;">c</td><td></td></tr> <tr><td style="text-align: center;">A</td><td style="text-align: center;">B</td><td style="text-align: center;">C</td><td style="text-align: center;">D</td><td style="text-align: center;">E</td><td></td></tr> <tr><td style="text-align: center;">B</td><td style="text-align: center;">C</td><td style="text-align: center;">D</td><td style="text-align: center;">E</td><td style="text-align: center;">A</td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b	c		A	B	C	D	E		B	C	D	E	A															8							
		a	b	c																																			
A	B	C	D	E																																			
B	C	D	E	A																																			

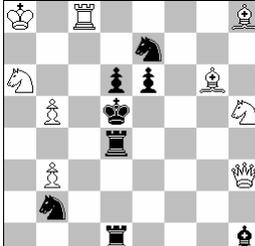
<p>Tema DOMBRO-LACNY</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td style="background-color: yellow;">b</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">A</td><td style="background-color: yellow;">B</td><td style="background-color: yellow;">C</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">B</td><td style="background-color: yellow;">C</td><td style="background-color: yellow;">A</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b			A	B	C				B	C	A																						<p style="text-align: center;">M. Guida L'Italia Scacchistica 2003 2. Menzione Onorevole</p>  <p style="text-align: center;"># 2 11+9</p>	<p>9</p> <p>GV : 1.Dh2? (2.Axe3-A#) 1. ... Cxd5-a/De5-b ; 2.Ce6-B/Axe5-C # sventa 1... Cg3!</p> <p>GR : 1.Ta5! (2.Ce6-B#) 1. ... Cxd5-a/De5-b ; 2.Ae5-C/Axe3-A# 1. ... Dg8/Df6/Cxf4 ; 2.Df6/Dxf6/Dxf4 #</p> <p>Esempio che svolge il tema in forma didattica.</p>
		a	b																																			
A	B	C																																				
B	C	A																																				
<p>Tema DOMBRO-LACNY Cyclic form 1</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td style="background-color: yellow;">b</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">A</td><td style="background-color: yellow;">B</td><td style="background-color: yellow;">C</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">B</td><td style="background-color: yellow;">C</td><td style="background-color: yellow;">A</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">C</td><td style="background-color: yellow;">A</td><td style="background-color: yellow;">B</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b			A	B	C				B	C	A				C	A	B																<p style="text-align: center;">V. Moikin Sovetsky Sakhalin 1989 Premio Speciale</p>  <p style="text-align: center;"># 2 14+6</p> <p style="text-align: center;">B = Tc2>b8 C = Tc2>g7 + Cf5>d8</p>	<p>10</p> <p>A – diagramma : 1.Cg7! (2.Dh1-A#) 1. ... Rf3-a/Rd5-b ; 2.Cxf6-B/Ab7-C #</p> <p>B – Tc2>b8 : 1.Te8! (2.Cxf6-B#) 1. ... Rf3-a/Rd5-b ; 2.Ab7-C/Dh1-A #</p> <p>C – Tc2>g7 + Cf5>d8 : 1.Td1! (2.Ab7-C#) 1. ... Rf3-a/Rd5-b ; 2.Dh1-A/Cxf6-B #</p> <p>L'ardua realizzazione del tema fa sì che sia perdonata la "licenza" della anomalia gemellare.</p>
		a	b																																			
A	B	C																																				
B	C	A																																				
C	A	B																																				
<p>Tema DOMBRO-LACNY Cyclic form 2</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td style="background-color: yellow;">b</td><td style="background-color: yellow;">c</td><td style="background-color: yellow;">d</td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">A</td><td style="background-color: yellow;">B</td><td style="background-color: yellow;">C</td><td style="background-color: yellow;">D</td><td style="background-color: yellow;">E</td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">B</td><td style="background-color: yellow;">C</td><td style="background-color: yellow;">D</td><td style="background-color: yellow;">E</td><td style="background-color: yellow;">A</td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b	c	d	A	B	C	D	E		B	C	D	E	A																				<p style="text-align: center;">P. Dvozdjak Praca 1995 Premio straordinario</p>  <p style="text-align: center;"># 2 16+9</p>	<p>11</p> <p>GV : 1.Rxd7? (2.Ced3-A#) 1. ... Re3-a/Ce4-b/Txc5-c/Rxc5-d ; 2.Cxg4-B/Ce6-C/Cf3-D/Cf5-E # sventa 1... Ae4!</p> <p>GR : 1.g6! (2.Cxg4-B#) 1. ... Re3-a/Ce4-b/Txc5-c/Rxc5-d ; 2.Ce6-C/Cf3-D/Cf5-E/Ced3-A #</p> <p>E' una provocazione o risulta davvero così difficile da realizzare questa struttura? Le promozioni comunque sono legali e corrette. Il tema "è svolto" in forma didattica.</p>
		a	b	c	d																																	
A	B	C	D	E																																		
B	C	D	E	A																																		
<p>Tema DOMBROVSKIS</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td style="background-color: yellow;">b</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">A</td><td style="background-color: yellow;">!</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">B</td><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">!</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">!</td><td style="background-color: yellow;">A</td><td style="background-color: yellow;">B</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b			A	!					B			!			!	A	B																<p style="text-align: center;">A. Dombrovskis Problemblad 1958 1. Premio</p>  <p style="text-align: center;"># 2 7+8</p>	<p>12</p> <p>GV : 1.Ac1? (2.Cf4-A#) ma 1... Ad2-a! GV : 1.Cg3? (2.Td4-B#) ma 1... De2-b!</p> <p>GR : 1.Ce3! (2.Dc2#)</p> <p>1. ... Ad2-a/De2-b ; 2.Cf4-A/Td4-B # 1. ... Re2 ; 2.Dd1 #</p> <p>Esempio didattico. E' il problema pioniere che presentò per la prima volta il tema.</p>
		a	b																																			
A	!																																					
B			!																																			
!	A	B																																				

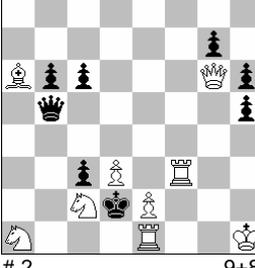
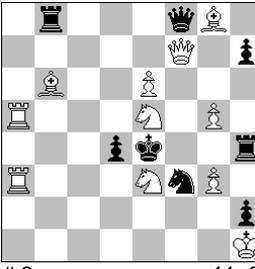
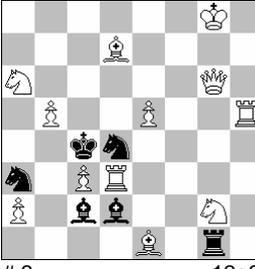
<p>Tema DOMBROVSKIS Paradox</p> <table border="1" style="width: 100%; height: 100%; text-align: center;"> <tr><td></td><td></td><td>a</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td>A</td><td>B!</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td>A</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a					A	B!						A																						<p>M. Guida <i>The Problemist</i> 2004 3. Menzione Onorevole</p>  <p># 2 11+9</p>	<p>GV : 1.Ce4? (2.Tf4-A#) 1. ... d2-a ; 2.Tg8-B! # 1. ... Rxf3 ; 2.Dd1 # ma 1... h2!</p> <p>GV : 1.Cxh3? (2.Tg8#) 1. ... d2-a ; 2.Tf4-A # 1. ... Cg3 ; 2.Cf2 # ma 1... Cb8!</p> <p>GR : 1.Tg8! (2.Cxh3#) 1. ... d2 ; 2.Ce4# 1. ... Cg3 ; 2.Tf4#</p> <p>Il tema viene scelto fra il primo GV ed il secondo. Il lavoro combina gli effetti dei seguenti altri temi: Urania, Le Grand e Vladimirov-paradox.</p>	13
		a																																					
	A	B!																																					
		A																																					
<p>Tema ELLERMAN-MAKHOVI</p> <table border="1" style="width: 100%; height: 100%; text-align: center;"> <tr><td></td><td></td><td>a</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td>A,B</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td>A</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td>B</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a						A,B						A						B																<p>O. Stocchi <i>L'Italia Scacchistica</i> 1959 1. Premio</p>  <p># 2 10+7</p>	<p>GA : 1... b4-a/c5-b ; 2.Dc4-A,De2-B/Tg3-C,Te4-D #</p> <p>GV : 1. Ce4? (tempo). 1. ... b4-a/c5-b ; 2.De2-B/Tg3-C # 1. ... A ~/Ch ~ ; 2.Cf2/Cf6 # sventa 1... gxh4!</p> <p>GR : 1.Cf3! (tempo). 1. ... b4-a/c5-b ; 2.Dc4-A/Te4-D # 1. ... A ~/Ch ~ ; 2.Ch2/Txg5 # 1. ... Cc8+/Axe3+/gxh4 ; 2.Dxc8/Cxe3/Txh4 #</p> <p>Il lavoro presenta il tema raddoppiato, oltre che aggiungere altri 2 matti cambiati fra GV e GR!</p>	14
		a																																					
		A,B																																					
		A																																					
		B																																					
<p>Tema EROCHIN</p> <table border="1" style="width: 100%; height: 100%; text-align: center;"> <tr><td></td><td></td><td>a</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td>A</td><td>B</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>B</td><td></td><td>A</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a					A	B				B		A																						<p>A. Dombrovskis <i>Magadansky Komsomolets</i> 1985 1. Premio</p>  <p># 2 8+7</p>	<p>GV : 1.Ce7-B? (2.Td5#) 1. ... Axd4-a ; 2.Cxb7-A # 1. ... Rxd4 ; 2.Dg1 # sventa 1... b3!</p> <p>GR : 1.Dc7! (2.Cxb7-A#) 1. ... Axd4-a ; 2.Ce7-B # 1. ... Axc7/Cb ~ ; 2.bxc7/b7 #</p> <p>Il lavoro svolge il tema in forma didattica.</p>	15
		a																																					
	A	B																																					
B		A																																					
<p>Tema HANNELIUS</p> <table border="1" style="width: 100%; height: 100%; text-align: center;"> <tr><td></td><td></td><td>a</td><td>b</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td>A</td><td>!</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td>B</td><td></td><td>!</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td>B</td><td>A</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b				A	!					B		!					B	A															<p>U. Degener <i>Rizzetti M.Ty</i> 1985 1. Premio</p>  <p># 2 10+8</p>	<p>GV : 1.Cg3? (2.Te4-A#) , Axe6-a! GV : 1.Cf4? (2.Cc6-B#) , Ae8-b!</p> <p>GR : 1.Cxf6! (2.Cd7#)</p> <p>1. ... Axe6-a/Ae8-b ; 2.Cc6-B/Te4-A # 1. ... Rxf6/Dxf6/xf6/Axf6/Cc3+ ; 2.Dxh8/Db8/Dd6/Af4/Axc3 #</p> <p>Esempio didattico del tema con ricco gioco secondario</p>	16
		a	b																																				
	A	!																																					
	B		!																																				
		B	A																																				

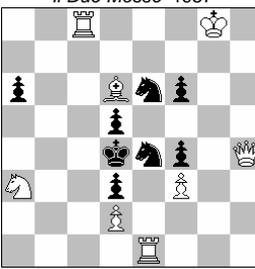
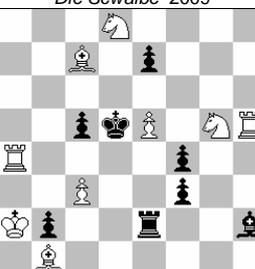
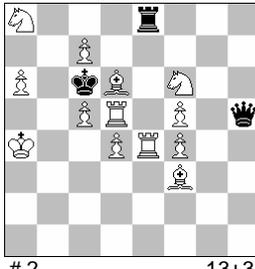
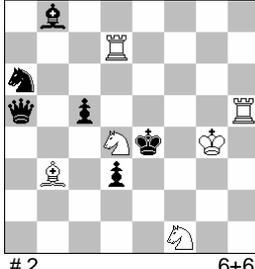
<p style="text-align: center;">Tema HANNELIUS Cyclic form</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="text-align: center;">a</td><td style="text-align: center;">b</td><td style="text-align: center;">c</td><td></td></tr> <tr><td></td><td style="text-align: center;">A</td><td style="text-align: center;">!</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td style="text-align: center;">B</td><td></td><td style="text-align: center;">!</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td style="text-align: center;">C</td><td></td><td></td><td style="text-align: center;">!</td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td style="text-align: center;">B</td><td style="text-align: center;">C</td><td style="text-align: center;">A</td><td></td></tr> </table>			a	b	c			A	!					B		!				C			!				B	C	A		<p style="text-align: center;">S. Dittrich Suomen Shakki 1982 2. Premio</p>  <p style="text-align: center;"># 2 8+6</p>	<p>17</p> <p>GV : 1.Txd3? (2.Ab8-A#), g3-a! GV : 1.Rg2? (2.Te4-B#), Af5-b! GV : 1.Cd6? (2.Cg2-C#), Axe3-c!</p> <p>GR : 1.Cc5! (2.Cxd3#)</p> <p style="margin-left: 40px;">1. ... g3-a/Af5-b/Axe3-c ; 2.Te4-B/ Cg2-C/Ab8-A #</p> <p>L'esempio sviluppa il tema in forma didattica con una posizione davvero leggera ed elegante.</p>
		a	b	c																												
	A	!																														
	B		!																													
	C			!																												
		B	C	A																												
<p style="text-align: center;">Tema KISS</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="text-align: center;">a</td><td style="text-align: center;">b</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="text-align: center;">A</td><td></td><td style="text-align: center;">B</td><td style="text-align: center;">C</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="text-align: center;">B</td><td></td><td style="text-align: center;">C</td><td style="text-align: center;">A</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b			A		B	C			B		C	A															<p style="text-align: center;">A. Fasano Torre & Cavallo-Scacco! 2003 4. Menzione Onorevole</p>  <p style="text-align: center;"># 2 11+8</p>	<p>18</p> <p>GV : 1.Cd-c3-A? (2.Ad5#) 1. ... Ae6-a/Axc3+b ; 2.Dxe6-B/Txc3-C # sventa 1... Dg5!</p> <p>GR : 1.De6-B! (2.Cb6#) 1. ... Axe6-a/Ac3+b ; 2.Tc3-C/Cdxc3-A #</p> <p>Il problema mostra il tema in forma didattica.</p>
		a	b																													
A		B	C																													
B		C	A																													
<p style="text-align: center;">Tema KISS Cyclic form 1</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="text-align: center;">a</td><td style="text-align: center;">b</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="text-align: center;">A</td><td></td><td style="text-align: center;">B</td><td style="text-align: center;">C</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="text-align: center;">B</td><td></td><td style="text-align: center;">C</td><td style="text-align: center;">A</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="text-align: center;">C</td><td></td><td style="text-align: center;">A</td><td style="text-align: center;">B</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b			A		B	C			B		C	A			C		A	B									<p style="text-align: center;">C. Poisson 1. TTy Pat a Mat 1992 3. Premio</p>  <p style="text-align: center;">R#2 8+5</p> <p style="text-align: center; color: blue;">Anti-Circe tipo Cheylan</p>	<p>19</p> <p>GV : 1.Tf6-A? (tempo) 1. ... Cf8-a/Cxf6-b (Cb8n) ; 2.Txf8-B (Ta1b)/Aa1-C # ma 1... g5!</p> <p>GV : 1.Tf8-B? (tempo) 1. ... Cxf8-a (Cb8n)/Cf6-b ; 2.Aa1-C/Txf6-A (Ta1b)# ma 1... Cg5!</p> <p>GR : 1.Aa1-C! (tempo) 1. ... Cf8-a/Cf6-b ; 2.Tf6-A/Tf8-B #</p> <p>Il lavoro svolge il tema in forma didattica.</p>
		a	b																													
A		B	C																													
B		C	A																													
C		A	B																													
<p style="text-align: center;">Tema KISS Cyclic form 2</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="text-align: center;">a</td><td style="text-align: center;">b</td><td style="text-align: center;">c</td><td></td></tr> <tr><td style="text-align: center;">A</td><td></td><td style="text-align: center;">B</td><td style="text-align: center;">C</td><td style="text-align: center;">D</td><td></td></tr> <tr><td style="text-align: center;">B</td><td></td><td style="text-align: center;">C</td><td style="text-align: center;">D</td><td style="text-align: center;">A</td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b	c		A		B	C	D		B		C	D	A														<p style="text-align: center;">P. Gvozdjak Wola Gulowska 2008 1./2. Premio ex-aequo</p>  <p style="text-align: center;">Sm 2 10+15</p>	<p>20</p> <p>GV : 1.Dh5-A? blocco. 1. ... Cxc4-a/Axf4-b/Cxg4-c ; 2.Db5-B/g5+C/c5-D , Axf4/Cg4/Axf4 # sventa 1... Cf5!</p> <p>GR : 1.Db5-B! blocco. 1. ... Cxc4-a/Axf4-b/Cxg4-c ; 2.g5-C/c5+D/Dh5-A , Axf4/Cc4/Axf4 #</p> <p>Il lavoro svolge il tema in forma didattica, seppure come Automatto e non diretto.</p>
		a	b	c																												
A		B	C	D																												
B		C	D	A																												

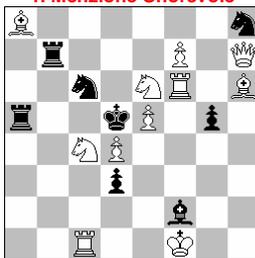
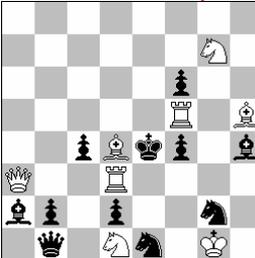
<p style="text-align: center;">Tema LACNY Cambio per inversione</p> <table border="1" style="margin: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td style="background-color: yellow;">b</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;"></td><td>A</td><td>B</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;"></td><td>B</td><td>A</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b					A	B					B	A																					<p style="text-align: center;">V. Agostini – O. Bonivento <i>L'Italia Scacchistica</i> 1994 Menzione Onorevole Speciale</p>  <p style="text-align: center;"># 2 9+3</p>	<p>GA : 1. ... Rxd5 ; 2.Af3 #</p> <p>GV : 1.Ac1? tempo. 1. ... e2-a ; 2.Cf6-A # 1. ... Rxd5-b ; 2.Af3-B # sventa 1... c2!</p> <p>GR : 1.Txc3! tempo. 1. ... e2-a ; 2.Af3-B # 1. ... Rxd5-b ; 2.Cf6-A #</p> <p>Il lavoro svolge il tema in forma didattica. Questa può essere considerata la forma più semplice del tema Lacny.</p>	21
		a	b																																				
		A	B																																				
		B	A																																				
<p style="text-align: center;">Tema LACNY</p> <table border="1" style="margin: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td style="background-color: yellow;">b</td><td style="background-color: yellow;">c</td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;"></td><td>A</td><td>B</td><td>C</td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;"></td><td>B</td><td>C</td><td>A</td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b	c				A	B	C				B	C	A																				<p style="text-align: center;">V.F. Rudenko <i>Chervony girnik</i> 1975 1. Premio</p>  <p style="text-align: center;"># 2 6+6</p>	<p>GV : 1.Ad2? (zugzwang) 1. ... Ra5-a/Ca-b/Cb-c ; 2.Txa6-A/Dxc5-B/Tb7-C # sventa 1... Cc3!</p> <p>GR : 1.Ta1! (zugzwang) 1. ... Ra5-a/Ca-b/Cb-c ; 2.Dxc5-B/Tb7-C/Txa6-A #</p> <p>Il celebre esempio è didattico: il ciclo viene realizzato tra GV e GR.</p>	22
		a	b	c																																			
		A	B	C																																			
		B	C	A																																			
<p style="text-align: center;">Tema LACNY Split in Phases 1</p> <table border="1" style="margin: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td style="background-color: yellow;">b</td><td style="background-color: yellow;">c</td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;"></td><td>A</td><td>C</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;"></td><td>B</td><td></td><td>C</td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;"></td><td></td><td>B</td><td>A</td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b	c				A	C					B		C					B	A														<p style="text-align: center;">B.P. Barnes <i>Die Schwalbe</i> 1960 4. Premio</p>  <p style="text-align: center;"># 2 11+7</p>	<p>GV : 1.Tc8? (2.Ac5#) 1. ... Txd4-a/Af2-b ; 2.dxe8=C-A/d8=D-C # sventa 1... Txa5-c!</p> <p>GV : 1.Tg5? (2.Ac5#) 1. ... Txd4-a/Txa5-c ; 2.f8=D-B/d8=D-C # sventa 1... Af2-b!</p> <p>GR : 1.Te5! (2.Ac5#) 1. ... Af2-b/Txa5-c ; 2.f8=D-B/dxe8=C-A # 1. ... Txd4-a ; 2.Te6-D #</p> <p>L'esempio svolge il tema in forma didattica.</p>	23
		a	b	c																																			
		A	C																																				
		B		C																																			
			B	A																																			
<p style="text-align: center;">Tema LACNY Split in Phases 2</p> <table border="1" style="margin: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td style="background-color: yellow;">b</td><td style="background-color: yellow;">c</td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;"></td><td>A</td><td>B</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;"></td><td>B</td><td></td><td>C</td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;"></td><td></td><td>C</td><td>A</td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b	c				A	B					B		C					C	A														<p style="text-align: center;">C. Goldschmeding <i>Probleemblad</i> 1960 1. Premio</p>  <p style="text-align: center;"># 2 9+11</p>	<p>GV : 1.Cd8? (2.Db3#) 1. ... Td5-a/Dxf7-b ; 2.Cc5-A/Cc7-B # sventa 1... Ag8-c!</p> <p>GV : 1.Ce-c5? (2.Db3#) 1. ... Ag8-c/Td5-a ; 2.Cc7-B/Cb8-C # sventa 1... Dxf7-b!</p> <p>GV : 1.Ce-c7? (2.Db3#) 1. ... Dxf7-b/Ag8-c ; 2.Cb8-C/Cc5-A # sventa 1... Td5-a!</p> <p>GR : 1.Cd4! (2.Db3#) 1. ... Dxf7/Ra4 ; 2.Cxc2/Cc5 #</p> <p>Il tema viene svolto nei tre GV. Nel GR cambiano ulteriormente matti e difese.</p>	24
		a	b	c																																			
		A	B																																				
		B		C																																			
			C	A																																			

<p style="text-align: center;">Tema LUUKONEN</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td style="background-color: yellow;">b</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">A</td><td style="background-color: yellow;">B/!</td><td style="background-color: yellow;">C/!</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;">A</td><td style="background-color: yellow;">A</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b			A	B/!	C/!					A	A																						<p style="text-align: center;">L. Valve Suomen Tehtävänäikkat 1954-1955 3. Premio</p>  <p style="text-align: center;"># 2 9+9</p>	<p>GA : 1... d5-a/Td5-b/Cb-d5-c/Ce-d5-d ; 2.Ch4-A #</p> <p>GR : 1. Dc6! (2.Ch4-A#)</p> <p style="margin-left: 40px;">1... d5-a/Td5-b/Cb-d5-c/Ce-d5-d ; 2.De6-B/Tf4-C/Dxd7-D/Dg6-E # se 1... Axf3/g5 ; 2.Dxf3/Df6 #</p> <p>Come si può notare, l'esempio svolge il tema su 4 varianti anzichè su 2, come riportato nello schema.</p>	29
		a	b																																				
A	B/!	C/!																																					
	A	A																																					
<p style="text-align: center;">Tema MAI</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td style="background-color: yellow;">b</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">A,B</td><td style="background-color: yellow;">C,D</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">C,D</td><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">A,B</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b			A,B	C,D					C,D			A,B																					<p style="text-align: center;">M. Schneider Il Due Mosse 1960 1. Premio</p>  <p style="text-align: center;"># 2 11+8</p>	<p>GV : 1.Cb2? (2.e4-A/Ae4-B#) 1. ... Te5-a ; 2.Td6-C/Cc7-D# sventa 1... cxb4!</p> <p>GV : 1.Te4? (2.Td6-C/Cc7-D#) 1. ... Ca/Cdc6-b ; 2.C8b6-E/C4b6-F # sventa 1... Tf5!</p> <p>GR : 1.b5! (2.C8b6-E/C4b6-F#) 1. ... Cc4-c ; 2.e4-A/Ae4-B # 1. ... e5-d ; 2.Td6-C/Cc7-D #</p> <p>Nell'esempio riportato il tema è stato stupendamente raddoppiato ed espresso in forma praticamente ciclica!</p>	30
		a	b																																				
A,B	C,D																																						
C,D			A,B																																				
<p style="text-align: center;">Tema ODESSA</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td style="background-color: yellow;">b</td><td style="background-color: yellow;">c</td><td style="background-color: yellow;">d</td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">A,B</td><td style="background-color: yellow;">C</td><td style="background-color: yellow;">D</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">C,D</td><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">A</td><td style="background-color: yellow;">B</td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b	c	d	A,B	C	D				C,D			A	B																				<p style="text-align: center;">J. Kiss Match Italia-Ungheria 1971 1./2. Premio ex-aequo</p>  <p style="text-align: center;"># 2 11+9</p>	<p>GV : 1.Rh5? (2.Cxf3-A/CCb3-B#) 1. ... Ad5-a/Ta3-b ; 2.Dd3-C/Dc4-D # sventa 1... Dxb2!</p> <p>GR : 1.Rh6! (2.Dd3-C/Dc4-D#) 1. ... Dxc2-c/Df1-d ; 2.Cxf3-A/Cb3-B # 1. ... Ae4/Ae2 ; 2.Txe4/Te4 # 1. ... Dxd2+Txb5 ; 2.Txd2/Cxb5 #</p> <p>Il lavoro svolge il tema in forma didattica.</p>	31
		a	b	c	d																																		
A,B	C	D																																					
C,D			A	B																																			
<p style="text-align: center;">Tema Pseudo DJURASEVIC</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td style="background-color: yellow;">b</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">A</td><td style="background-color: yellow;">B</td><td style="background-color: yellow;">C</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">B</td><td style="background-color: yellow;">C</td><td></td><td style="background-color: yellow;">A</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b			A	B	C				B	C		A																							32
		a	b																																				
A	B	C																																					
B	C		A																																				

<p style="text-align: center;">Tema Pseudo DJURASEVIC Cyclic form</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td style="background-color: yellow;">b</td><td style="background-color: yellow;">c</td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">A</td><td style="background-color: yellow;">B</td><td style="background-color: yellow;">C</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">B</td><td style="background-color: yellow;">C</td><td></td><td style="background-color: yellow;">A</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">C</td><td style="background-color: yellow;">A</td><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">B</td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b	c		A	B	C				B	C		A			C	A			B															33
		a	b	c																																		
A	B	C																																				
B	C		A																																			
C	A			B																																		
<p style="text-align: center;">Tema Pseudo Le GRAND</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td style="background-color: yellow;">b</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">A</td><td style="background-color: yellow;">B</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">B</td><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">A</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b			A	B					B			A																					<p style="text-align: center;">D.J. Shire <i>British Chess Magazine</i> 1987/88 Premio</p>  <p style="text-align: center;"># 2 9+8</p>	<p style="text-align: right;">34</p> <p>GV : 1.De3? (2.Cf6-A#) 1. ... Te4-a/Ae4 ; 2.Cc7-B/Cf4 # sventa 1... Cg8!</p> <p>GR : 1.Dc3! (2.Cc7-B#) 1. ... Tc4-b/Cc4 ; 2.Cf6-A/Cb4 #</p> <p>Il problema svolge il tema in forma didattica.</p>
		a	b																																			
A	B																																					
B			A																																			
<p style="text-align: center;">Tema Pseudo Le GRAND Cyclic form</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td style="background-color: yellow;">b</td><td style="background-color: yellow;">c</td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">A</td><td style="background-color: yellow;">B</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">B</td><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">C</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">C</td><td></td><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">A</td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b	c		A	B					B			C			C				A														<p style="text-align: center;">D. Giacobbe <i>Best Problems</i> 2001-2002 Premio</p>  <p style="text-align: center;"># 2 13+10</p>	<p style="text-align: right;">35</p> <p>GV : 1.Da7? (2.Te4-A#), Af5-a ; 2.Cxf5-B # sventa 1... Ae6!</p> <p>GV : 1.Td8? (2.Cf5-B#), fxg2-b ; 2.Cc2-C # sventa 1... Cxd3!</p> <p>GV : 1.b4? (2.Cc2-C#), Cb3-c ; 2.Te4-A # sventa 1... e1=C!</p> <p>GR : 1.Th5! (2.Dxc5#)</p> <p>1. ... C ~/Ce6/Cxd3 ; 2.Te4-A/Cf5-B/Cc2-C # inoltre, se 1... f5 ; 2.Ae5 #</p> <p>L'esempio svolge il tema nei tre tentativi mentre I matti ciclici ricompaiono, nel GR, dopo le manovre del cavallo nero.</p>
		a	b	c																																		
A	B																																					
B			C																																			
C				A																																		
<p style="text-align: center;">Reversal Key-Mate</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">A</td><td></td><td style="background-color: yellow;">B</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">B</td><td></td><td style="background-color: yellow;">A</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a				A		B				B		A																						<p style="text-align: center;">Z. Tanić <i>Die Schwalbe</i> 1983 1. Premio</p>  <p style="text-align: center;"># 2 10+11</p>	<p style="text-align: right;">36</p> <p>GV : 1.Cc3-A? (2.Cf7#) 1. ... Ce6-a ; 2.De1-B # ma 1... d3!</p> <p>GV : 1.De1-B? (2.Cxc5#) 1. ... Ce6-a ; 2.Cc3-A # ma 1... Cd3!</p> <p>GV : 1.De3-C? (2.Cxc5#) 1. ... Ce6-a ; 2.Cf6-D # ma 1... b2!</p> <p>GR : 1.Cf6-D! (2.Cf7#) 1. ... Ce6-a ; 2.De3-C # 1. ... Th7 ; 2.Dxg5 #</p> <p>Forma doppia del tema: tra I due primi GV da una parte e tra il terzo GV ed il GR dall'altra.</p>
		a																																				
A		B																																				
B		A																																				

<p style="text-align: center;">Reversal Key-Threat</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>A</td><td>B</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>B</td><td>A</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>							A	B					B	A																							<p style="text-align: center;">N.A. Macleod Mat 1980 3. Premio</p>  <p style="text-align: center;"># 2 9+8</p>	<p>GV : 1.Dg2-A? (2.e4-B#) 1. ... Dc5 ; 2.e3 # ma 1... Dg5!</p> <p>GV : 1.e4-B? (2.Dg2-A#) 1. ... Dg5 ; 2.Tf2# ma 1... Dc5!</p> <p>GV : 1.Tf2-C? (2.e3-D#) 1. ... Dd5+ ; 2.e4 # ma 1... Df5!</p> <p>GR : 1.e3-D! (2.Tf2-C#) 1. ... Dd5/Dxd3 ; 2.Dg2/Dxd3 #</p> <p>Il tema viene svolto in forma doppia: tra i due primi GV e tra il terzo GV ed il GR. Nel lavoro è svolto anche il tema Urania (v.) nei tre GV con la mossa e4 e nel primo e nel terzo GV, insieme al GR, con la mossa e3!</p>	37
A	B																																						
B	A																																						
<p style="text-align: center;">Tema RICE cyclic</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td>a</td><td>b</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td>A</td><td>B</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td>B</td><td>C</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td>C</td><td>A</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b					A	B					B	C					C	A															<p style="text-align: center;">S. Sheday – E. Livshic Pravda 1968 1. Premio</p>  <p style="text-align: center;"># 2 11+8</p>	<p>GA : 1. ... Dc5-a/Dxa3-b ; 2.Df5-A/Dxf3-B #</p> <p>GV : 1.C3-g4? (2.Cf2#) 1. ... Dc5-a/Dxa3-b ; 2.Dxf3-B/Df4-C # sventa 1... Dxf7!</p> <p>GR : 1.C5-g4! (2.Cf2/Cf6#) 1. ... Dc5-a/Dxa3-b ; 2.Df4-C/Df5-A #</p> <p>Il problema svolge il lavoro in forma didattica.</p>	38
		a	b																																				
		A	B																																				
		B	C																																				
		C	A																																				
<p style="text-align: center;">Tema ROBERT</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td>a</td><td>b</td><td>c...</td><td>y</td></tr> <tr><td></td><td></td><td>A,B...X</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td>Z</td><td>A</td><td>B</td><td>X</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b	c...	y			A,B...X						Z	A	B	X																			<p style="text-align: center;">F. Robert Diagrammes 1991 3. Premio</p>  <p style="text-align: center;"># 2 12+6</p>	<p>GA : 1. ... Rd5-a ; 2.Txd4-A/Ae6-B/Dc6-C #</p> <p>GR : 1.Th4! (2.Thxd4#) 1. ... Rd5-a ; 2.De6-Z # 1. ... Af4-b/Caxb5-c/Axd3-d ; 2.Txd4-A/Ae6-B/Dc6-C # 1. ... Ae3/Axc3 ; 2.C(x)e3 #</p> <p>Il lavoro svolge il tema in forma didattica.</p>	39
		a	b	c...	y																																		
		A,B...X																																					
		Z	A	B	X																																		
<p style="text-align: center;">Tema RUDENKO Form 1</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td>a</td><td>b</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td>A,B</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td>A</td><td>B</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b				A,B							A	B																					<p style="text-align: center;">A. Garofalo Memorial Piatetsi 1987-1988 3. Premio</p>  <p style="text-align: center;"># 2 11+10</p>	<p>GA : 1. ... Dxd6/Axe6 ; 2.Ag7-A/Cg6-B #</p> <p>GV : 1.Rd7? (2.Ag7-A/Cg6-B#) 1. ... Dxd6+/Axe6+ ; 2.Axd6/Txe6 # sventa 1... Tg1!</p> <p>GR : 1.Tf4! (2.Txe4#) 1. ... dxc3-a/Txc3-b ; 2.Ag7-A/Cg6-B #</p> <p>Il tema è svolto in forma didattica. In più il lavoro viene arricchito dalla presenza delle difese tematiche nelle tre fasi di gioco (GA, minaccia nel GV e variante nel GR)!</p>	40
		a	b																																				
	A,B																																						
		A	B																																				

<p style="text-align: center;">Tema TWENTE</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td style="background-color: yellow;">b</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;">A,B</td><td style="background-color: yellow;">A,B</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;">A</td><td style="background-color: yellow;">B</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b					A,B	A,B					A	B																																	<p style="text-align: center;">B. Preziosi <i>Il Due Mosse 1957</i></p>  <p style="text-align: center;"># 2 8+8</p>	<p>GA : 1. ... Cxd6-a/Cxd2-b ; 2.Dxf6-A, Dxf2-B #</p> <p>GV : 1.Tb8? (2.Tb4#) 1. ... Cxd6-a/Cxd2-b ; 2.Df2-B/Dxf6-A # sventa 1... a5!</p> <p>GR : 1.Tb1! (2.Tb4#) 1. ... Cxd6-a/Cxd2-b ; 2.Dxf6-A/Df2-B # 1. ... a5 ; 2.Cb5 #</p> <p>Il tema è svolto in forma didattica dalla composizione. A questo si aggiunge un sempre difficile cambio per inversione fra GV e GR.</p>	45
		a	b																																																
		A,B	A,B																																																
		A	B																																																
<p style="text-align: center;">Tema URANIA</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">A</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td style="background-color: yellow;">A</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">A</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>				a			A							A								A																											<p style="text-align: center;">V. Agostini <i>Die Schwalbe 2009</i></p>  <p style="text-align: center;"># 2 9+8</p>	<p>GV : 1.e6? (2.Ce4#) 1. ... Txe6/Tg2 ; 2.Cgxe6/Ae4 # 1... Te5!</p> <p>GV : 1.Ce4? (2.e6#) 1. ... e6/Txe4 ; 2.Cf6/Axe4 # 1... Tg2!</p> <p style="padding-left: 20px;">Se 1.Ce6?, Tc2!</p> <p>GR : 1.Cxf3! (2.c4#) 1. ... c4/Te4/Tc2-a ; 2.Ta5/Axe4/e6 #</p> <p>L'esempio riportato svolge il tema in forma didattica.</p>	46
			a																																																
A																																																			
	A																																																		
			A																																																
<p style="text-align: center;">Tema VLADIMIROV</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td style="background-color: yellow;">b</td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">A</td><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">!</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">B</td><td></td><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">!</td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">X</td><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">A</td><td style="background-color: yellow;">B</td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>				a	b		A			!			B				!		X			A	B																										<p style="text-align: center;">M. Velimirović <i>Diagrammes 1978</i> 1. Premio</p>  <p style="text-align: center;"># 2 13+3</p>	<p>GV : 1.Tde5-A? (2.d5#) ma 1... Df7-a!</p> <p>GV : 1.Ae5-B? (2.Td6#) ma 1... Txa8-b!</p> <p>GR : 1.Te6! (2.Ae7#) 1. ... Df7-a/Txa8-b ; 2.Tde5-A/Ae5-B # 1. ... Td8/Dxf5 ; 2.cxd8=C/Txf5 #</p> <p>Esempio didattico e prestigioso. E' questo uno dei temi più difficili da realizzare.</p>	47
			a	b																																															
A			!																																																
B				!																																															
X			A	B																																															
<p style="text-align: center;">Tema ZAGORUIKO</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td style="background-color: yellow;">b</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;">A</td><td style="background-color: yellow;">B</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;">C</td><td style="background-color: yellow;">D</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;">E</td><td style="background-color: yellow;">F</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b					A	B					C	D					E	F																											<p style="text-align: center;">H.L. Musante <i>Problem 1955</i></p>  <p style="text-align: center;"># 2 6+6</p>	<p>GV : 1.Cf3? (2.Ad5#) 1. ... Cb4-a/Cc7-b ; 2.C3-d2-A/Te5-B # sventa 1... Da2!</p> <p>GV : 1.Cc2? (2.Ad5#) 1. ... Cb4-a/Cc7-b ; 2.C1-d2-C/Cg3-D # sventa 1... d2!</p> <p>GR : 1.Ce2! (2.Ad5#) 1. ... Cb4-a/Cc7-b ; 2.Cc3-E/Ce-g3-F # 1. ... dxe2 ; 2.Ac2 #</p> <p>L'esempio riporta il tema in forma didattica.</p>	48
		a	b																																																
		A	B																																																
		C	D																																																
		E	F																																																

<p style="text-align: center;">Tema ZAGORUIKO Cyclic form</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td style="background-color: yellow;">b</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;">A</td><td style="background-color: yellow;">B</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;">B</td><td style="background-color: yellow;">C</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;">C</td><td style="background-color: yellow;">A</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b					A	B					B	C					C	A															<p style="text-align: center;">E. Livshits <i>Shakhmaty v SSSR 1962</i> 1. Menzione Onorevole</p>  <p style="text-align: center;"># 2 11+8</p>	<p>GV : 1.Dxd3? (2.Df3#) 1. ... Cxe5-a/Cxd4-b ; 2.Cc7-A/Axb7-B # sventa 1... Ta3!</p> <p>GV : 1.Df5? (2.Df3#) 1. ... Cxe5-a/Cxd4-b ; 2.Axb7-B/Cb6-C # sventa 1... g4!</p> <p>GR : 1.Af8! (2.Dh1#) 1. ... Cxe5-a/Cxd4-b ; 2.Cb6-C/Cc7-A #</p> <p>Tema di ardua difficoltà svolto in forma didattica con l'esempio riportato.</p>	49
		a	b																																				
		A	B																																				
		B	C																																				
		C	A																																				
<p style="text-align: center;">Tema ZUK</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td></td><td></td><td style="background-color: yellow;">a</td><td style="background-color: yellow;">b</td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;">A,B</td><td style="background-color: yellow;">!</td><td style="background-color: yellow;">!</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;"></td><td style="background-color: yellow;">A</td><td style="background-color: yellow;">B</td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>			a	b			A,B	!	!						A	B																					<p style="text-align: center;">W. Mazul <i>Wola Gulowska 1998</i> 2./3. Premio ex-aequo</p>  <p style="text-align: center;"># 2 8+11</p>	<p>GV : 1.Ae2? (2.De7-A/Da8-B/Cc3-C#) 1. ... Dxd3-a/Cxd3-b/cxd3-c!</p> <p>GV : 1.Axf6/Ac5/Aa7? , cxd3/Dxd3/Cxd3!</p> <p>GR : 1.Ab6! (2.Td4#) 1. ... Dxd3-a/Cxd3-b/cxd3-c ; 2.De7-A/Da8-B/Cc3-C # 1. ... Cc2,Cf3+/Af2+ ; 2.Af3/Cxf2 #</p> <p>Il problema svolge il tema su tre varianti. In aggiunta uno splendido effetto Stocchi che si fonde con tutto l'insieme in modo magnifico!</p>	50
		a	b																																				
A,B	!	!																																					
		A	B																																				

Ed al termine di tutta questa "monumentale fatica" riportiamo una interessante ricostruzione della nostra storia italiana della composizione. Sommaria quanto si vuole ma certamente utile a perpetuare le glorie passate di cui questa nostra nazione è ricca.

Il decano dei problemisti italiani, il prof. Oscar BONIVENTO, ci accompagnerà in questo splendido viaggio nel tempo. La sua narrazione si fermerà a quegli Autori che sono i pilastri del problemismo moderno - non solo italiano - aprendo una finestra a quello che poi sarà il cammino della seconda metà del XX° secolo. Questa parte del racconto manca: finchè non ci sarà qualcuno, armato di buona volontà, che metterà mano all'opera per raccontare la fine (speriamo solo temporanea) di questo splendido sogno.

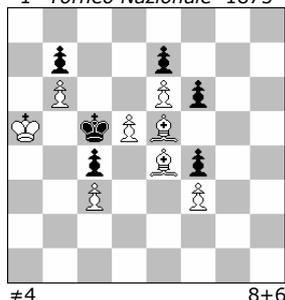
[Il testo è stato tratto dalla *Antologia dei Problemisti Italiani* di **Oscar BONIVENTO**, Edizioni "L'Italia Scacchistica", 1964]

I PREDECESSORI

Per molto tempo la composizione scacchistica fu un fatto puramente individuale. Nel Medio Evo i problemi ("partiti") erano ideati per lucrare denaro con le scommesse sulla loro soluzione: ed era logico che gli scommettitori tenessero segreti i tranelli delle loro composizioni. Anche quando i partiti erano destinati in omaggio a qualche signore, essi rimanevano un fatto privato fra l'offerente ed il suo padrone. Né le cose mutarono nei secoli successivi; ancora nel 1700, all'epoca dei tre grandi modenesi **Ercole DEL RIO**, **Giovan Battista LOLLI** e **Domenico PONZIANI**, i partiti rimasero esercitazioni di studio, per diletto proprio ed altrui, ma non furono mai concepiti in funzione di una gara collettiva. Essi rimasero – così come Aristotele diceva del pensare – "l'attività più autosufficiente, accessibile ed indisturbata" del singolo problemista.

I problemi divennero un fatto "collettivo" solo verso la metà del secolo XIX, quando si pensò di porre a confronto problemi di diversi compositori, anche di diverse nazioni. Uno dei primi concorsi fu indetto nel 1856 da **J. Loewenthal** sul settimanale inglese "The Era"; ma uno dei più importanti fu certamente quello indetto nel 1860 da **Paul Journoud** per la "Régence", di cui si diede poi ampio resoconto in un apposito volumetto. Appartengono a quel periodo alcuni compositori italiani, che però l'autorevole Max Lange relegava alla penultima classe; il conte **Francesco ANSIDEI** di Perugia, il conte **Giusto Adolfo Van-Axel CASTELLI** di Venezia, **Augusto FERRANTE** di Roma, **Luigi SPREGA** pure di Roma. Di costoro l'ultimo (1829 – gennaio 1887) merita una particolare menzione, non solo perché diresse per dieci anni la sezione problemi della "Nuova Rivista degli Scacchi", ma perché dimostrò di possedere una buona tecnica costruttiva e idee per quei tempi originali. La duplice promozione di Pedone bianco, largamente sfruttata una decina d'anni dopo, trova, nel **n. 11**, una semplice, ma gradevole realizzazione.

11 – L. Sprega
1° Torneo Nazionale 1875

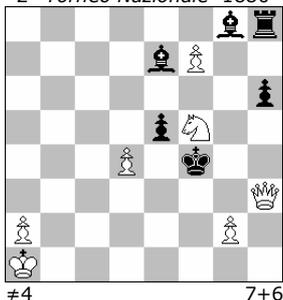


Soluzione :
1.d6! fxe5; 2.d7 Rd6; 3.d8=C Rc5; 4.Cxb7#
1. ... f5; 2.dxe7 fxe4; 3.e8=D etc.

Verso la fine del secolo XIX, ad ogni modo, il livello dell'arte problemistica in Italia era già sensibilmente cresciuto, per opera principalmente di **Nicolò SARDOTSCH** di Trieste (14 novembre 1837 – 16 maggio 1898), di **Emilio ORSINI** di Livorno (13 gennaio 1839 – 27 febbraio 1898), di **Achille CAMPO** di Palermo (1850 ? – 31 marzo 1910) e di **Giovan Battista VALLE** di La Spezia (1 gennaio 1843 – 14 gennaio 1905).

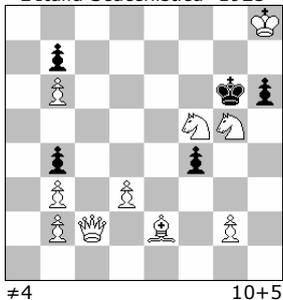
Nicolò Sardotsch fu un compositore dalle idee originali, talvolta bizzarre. Si adeguò al gusto dei tempi, perseguendo come fine ultimo la difficoltà di soluzione nel problema in più mosse (**n. 12**); ma in ciò riuscì così bene che Tolosa Carreras, nel suo *Traité analytique du problème d'échecs* (1892), non trovò di meglio che riprodurre un problema di Sardotsch come esempio di strenua difficoltà solutionistica. Anche il figlio **Gianni**, che dopo la liberazione di Trieste mutò il cognome in **SARDOS**, seguì le orme del padre e compose problemi in più mosse di ottima fattura (**n. 13**).

12 – N. Sardotsch
2° Torneo Nazionale 1880



Soluzione :
1.Cg7! Axf7 ; 2.Df3+ Rg5 ; 3.Dg3+ etc.
1. ... Rg5 ; 2.Df5+ Rh4 ; 3.Ch5! etc.

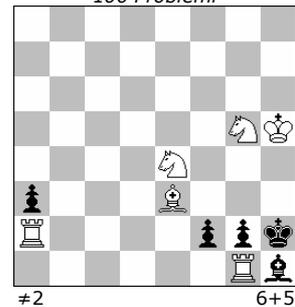
13 – G. Sardos
L'Italia Scacchistica 1923



Soluzione :
1.Af3! Rxf5 ; 2.De2! etc.
1. ... Rxf5 ; 2.Rg7! etc.
1. ... hxg5 ; 2.Dc7! Rxf5 ; 3.De7 etc.
1. ... Rf6 ; 2.Ch7+ etc.

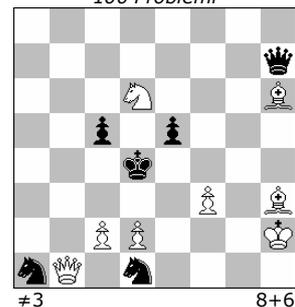
Nel campo del problema in due mosse, invece, si distinse particolarmente il cav. avv. Emilio ORSINI. I suoi problemi, che egli raccolse in volumetti offerti in dono agli amici, testimoniano la freschezza della sua ispirazione. Da una di queste raccolte abbiamo tratto gli esempi qui riportati, significativi per l'intuizione di idee allora appena in germe (**n. 14**, inchiodatura mascherata e promozioni nere; **n. 15**, adescamento in casa focale ed interferenze finali).

14 – E. Orsini
100 Problemi



Soluzione : **1.Cd2!**

15 – E. Orsini
100 Problemi



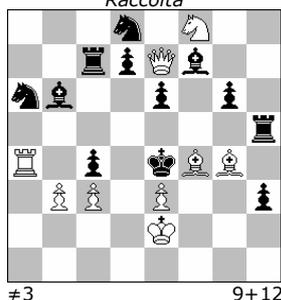
Soluzione : **1.c4! Dxb1; 2.Af1!** etc.

Il palermitano Achille CAMPO, colonnello dell'esercito regio, fu forse più prolifico di Orsini, ma gli fu inferiore nella sottigliezza delle combinazioni. Nel 1887 il colonnello Campo diede alle stampe una raccolta di 120 suoi problemi da 2 a 5 mosse, e nel 1900 per la tipografia di Raffaello Giusti, pubblicò una seconda *Raccolta di 80 Problemi di scacchi e 20 finali*, che dà una idea sufficientemente esatta del livello della sua tecnica costruttiva. Il **n. 16**, con la complessità del gioco nero, si stacca dai consueti schemi dei problemi dell'epoca, generalmente dominati dal culto della forma.

Il maggior rappresentante, però, dell'arte problemistica italiana nel ventennio a cavallo del 1900, fu lo spezzino Giovan Battista VALLE. Questo compositore spiegò una attività intensa a favore della composizione, non solo costruendo lavori di ottima fattura, talvolta con spunti assai ingegnosi, ma anche dirigendo per oltre un ventennio la sezione problemistica della *Nuova Rivista degli Scacchi* e soprattutto dando alle stampe un trattato per

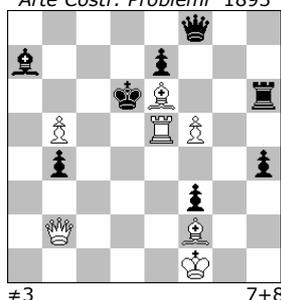
principianti ("L'arte di costruire i problemi di scacchi", Livorno 1893; ristampa Viareggio 1929) che costui, per molto tempo, il testo problemistico italiano di maggiore autorità. Valle vinse molti premi, anche in Concorsi esteri; eccelse nelle chiavi sorprendenti e nelle varianti inaspettate (si veda, nel **n. 17**, la fantastica seconda mossa bianca) che mandavano in visibilio i solutori: Può dirsi che nei problemi di scacchi, come nella pittura (era l'altra sua grande passione), il Valle creò opere informate al più ortodosso accademismo, sempre però su un piano di grande dignità artistica.

16 – A. Campo
Raccolta



Soluzione :
1.Dc5! Tcxc5/Thxc5 ; 2.Cxd7/Ch7 Tf5 ; 3.Af3 #

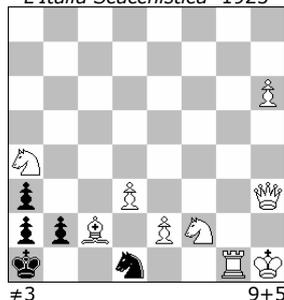
17 – G.B. Valle
Arte Costr. Problemi 1893



Soluzione : **1.Ab6! Axb6 ; 2.Tc5!!** etc.

Il gusto e le concezioni che avevano ispirato l'opera del Valle dominarono, in Italia, il primo decennio de XX secolo. Anche il sardo **Antonio CORRIAS** (Ozieri, 16 marzo 1872 – 23 dicembre 1923), sebbene meritatamente lodato per la difficoltà e la complessità delle combinazioni, seguì di solito le vie battute dai predecessori. Non di rado, però, la naturale inclinazione verso nuove idee lo portò a posizioni allora considerate eccentriche e che pur tuttavia gli permisero di realizzare strutture che conservano ancor oggi un indubbio interesse (**n. 18** : batterie bianche "di formazione" differenziate dalle promozioni nere). Fu anche critico acuto e problemista vivace; accurato redattore, per alcuni anni, della sezione problemistica della rivista *L'Eco degli scacchi*.

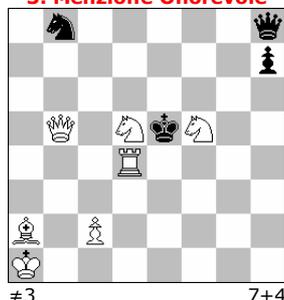
18 – A.G. Corrias
L'Italia Scacchistica 1923



Soluzione :
1.Df1! b1=A ; 2.Axd1 etc.
1. ... b1=C ; 2.Cxd1 etc.
1. ... b1=D ; 2.Dxd1 etc.

Quasi contemporaneo di Corrias fu l'ingegnere ferrarese **Carlo BORGATTI** (2 agosto 1879 – 5 dicembre 1915). Anche Borgatti fu ligio ai canoni della scuola così detta classica; anzi, sotto molti aspetti, fu ancor più conformista di Corrias per ciò che riguarda l'economia dei pezzi. Peraltro, in alcuni suoi problemi (e citiamo per tutti il **n. 19**) riuscì ad ottenere un così felice connubio tra l'antico ed il moderno da sfiorare l'ideale della "semplicità nel grande"; ed è da rimpiangere che Borgatti non abbia insistito in quegli spunti di modernità, che il naturale ingegno gli suggeriva.

19 – C. Borgatti
Lasker Chess Magazine 1905
3. Menzione Onorevole

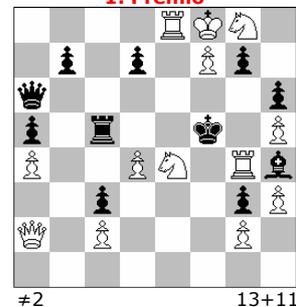


Soluzione :
1.Tg4! Rxf5+ ; 2.Cf6+ etc.
1. ... Re6+ ; 2.Cc3+ etc.
1. ... Cd7 ; 2.Db2+ etc.

L'età moderna, nel campo del problema di scacchi, fu soprattutto preparata in Italia dal toscano **Alberto BATORI** (Viareggio, 26 febbraio 1884 – 5 novembre 1923). Si è detto "preparata" e non iniziata, perché Batori (problemista precoce ma discontinuo) non fu un grande compositore nel senso pieno della parola. Compose non più di una cinquantina di lavori (**n. 20** : sei interferenze di pedoni neri, tema Magee), fra i quali alcune analisi retrograde: e forse in nessuno di essi rivelò la scintilla del genio. Ma la sua più grande creatura fu la rivista *L'Italia Scacchistica* e i suoi frutti più felici germogliarono dalla sua attività di redattore della sezione problemi di

questa rivista. Alla sua scuola, infatti, si formarono i due grandi iniziatori della scuola moderna del due mosse in Italia: **Giorgio GUIDELLI** (Serravalle d'Asti, 4 marzo 1897 – 8 gennaio 1924) e **Alberto MARI** (Ferrara, 13 giugno 1892 – 31 luglio 1953).

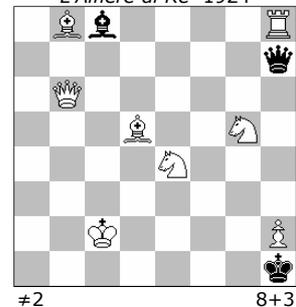
20 – A. Batori
Good Companion 1919
1. Premio



Soluzione : **1.Dc4!**

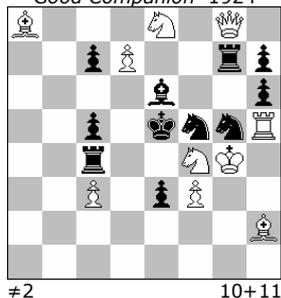
Il conte ing. Giorgio GUIDELLI fu senza dubbio il più geniale compositore italiano del primo quarto di secolo. I giochi di controcacco e di inchiodatura furono da lui sfruttati in modo originale ed ardito, spesso con chiavi brillanti, sempre con una tecnica costruttiva di prim'ordine. Il "tema" fu da lui concepito come la gemma del problema: non esitò ad eliminare varianti secondarie, quando questo sacrificio appariva utile per mettere a nudo il tema. Si veda la finezza delle varianti del **n. 21**, precisate da anti-interferenza bianca; la correzione nera del **n. 22**, unita al gioco di schiodature e controcacchi; la sfolgorante intuizione del tema, che vent'anni dopo sarà chiamato "Barulin", nel **23**; la automatica riduzione all'unità delle varianti seguenti alle mosse del Cd4 nel **n. 24**. Tutte idee che in quel ventennio erano ancora imprecise, frammischiate a tante altre, che gli sviluppi del problema in due mosse portavano appena allora in superficie.

21 – G. Guidelli
L'Alfiere di Re 1924



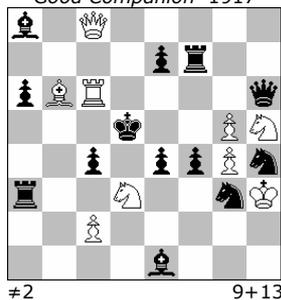
Soluzione : **1.Aa7!**

22 – G. Guidelli
Good Companion 1924



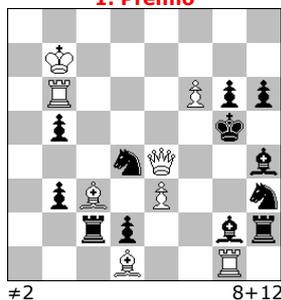
Soluzione : **1.d8=C!**

23 – G. Guidelli
Good Companion 1917



Soluzione : **1.Te6!**

24 – G. Guidelli
British Chess Magazine 1922
1. Premio

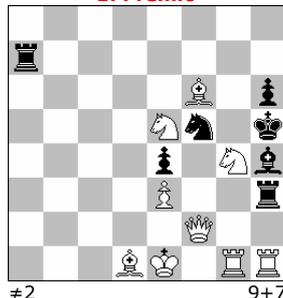


Soluzione : **1.f7!**

Insieme al conte Guidelli, il ferrarese Alberto MARI diede alla scuola moderna del problema in due mosse un impulso decisivo. Forse meno ardito, ma non meno originale nelle idee e nell'ispirazione, Mari ebbe sul suo grande rivale ed amico il vantaggio di un ingegno più versatile e di una concezione meno esclusiva del "tema", come unica e suprema ragion d'essere del problema. Mari non rinunciò mai a quelle varianti non tematiche (il così detto "gioco secondario") che rendevano i suoi problemi attraenti in sommo grado, fornendo al tema una degnissima cornice (n. 25, difese anti-interferenza bianca, schiodature nere, semi-inchiodatura; n. 26, cambio di controsacchi; n. 27, correzione nera e varianti reciproche; n. 28, schiodature dirette e matti con inchiodatura del pezzo nero schiodante; n. 29, gioco di batteria bianca: un esempio tipico dell'abilità

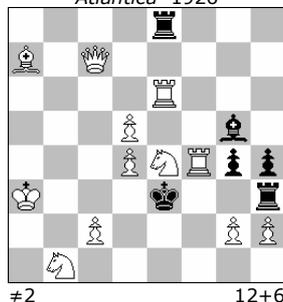
di Mari nel dare contenuto artistico ad una idea di estrema semplicità).

25 – A. Mari
Schachmaty 1927
1. Premio



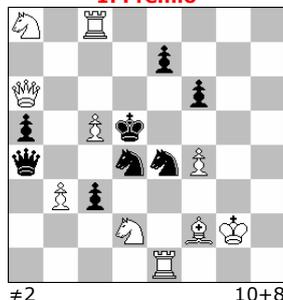
Soluzione : **1.Ae7!**

26 – A. Mari
Atlantica 1926



Soluzione : **1.Tf1!**

27 – A. Mari
Fed. Scac. Jugoslava 1950
1. Premio



Soluzione : **1.Cc4!**

28 – A. Mari
Bristol Times 1927
1. Premio



Soluzione : **1.d4!**

29 – A. Mari
Swiat Szachovy 1928
1. Premio



Soluzione : **1.Da5!**

Anche nel campo del problema in tre mosse Mari fu un pioniere, dimostrando la possibilità di estendere a quel settore i temi di controsacco, schiodatura ed inchiodatura, che il « Good Companion » aveva reso di moda nel campo del due mosse (n. 30). Fu per molti anni redattore della sezione problemi dell' *Alfiere di Re* e dell' *L'Italia Scacchistica*, dando sempre prova non solo di una indiscussa competenza ma anche di grande affabilità e di cortesia verso i principianti, alcuni dei quali raggiunsero poi, con il suo incoraggiamento, un notevole grado di abilità costruttiva.

30 – A. Mari
Good Companion 1923
2. Premio e Premio Speciale

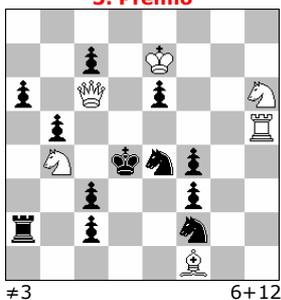


Soluzione :
1.Ac5! (2.Cc6+ etc.)
1. ... Cb ~+ ; 2.Ab4+ etc.
1. ... Dxf3 ; 2.Cxf3+ etc.

Più eclettico di Mari, ma meno moderno come orientamento, fu il genovese **Vittorio DE BARBIERI** (Odessa, 12 marzo 1860 – Genova, 4 marzo 1943), che coltivò di preferenza il problema in tre mosse (n. 31, sacrifici di Donna) ma non trascurò il problema inverso e lo studio artistico (n. 32). Fu particolarmente attivo durante il suo soggiorno in Russia, fra il 1890 ed il 1910, periodo nel quale vinse numerosi premi. Solo in età già matura si applicò allo studio artistico ed ottenne anche in questo campo buoni risultati; diresse per molti anni la rubrica "Finali e studi" dell' *L'Italia Scacchistica*, contribuendo efficacemente a diffondere la conoscenza di questo tipo di composizione. De Barbieri fu così il continuatore dell'opera del veneziano avv. **Carlo SALVIOLI** (Venezia, 2

settembre 1849 – 29 gennaio 1930) che al finale di partita aveva dedicato il terzo volume della sua "Teoria e pratica del glico degli scacchi", intitolato appunto *Trattato completo dei finali di partita*. Salvioi compose anche alcuni problemi, ma di gran lunga più importante fu la sua produzione di studi e finali, di cui riportiamo un esempio nel n. 33.

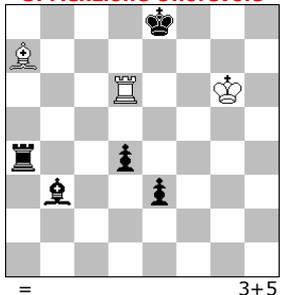
31 – V. De Barbieri
Assoc. Scac. Italiana 1928
3. Premio



Soluzione :

- 1.Te5!**
1. ... Rxe5 ; 2.Dd5+ etc.
1. ... Re3 ; 2.Dc3+ etc.
1. ... ~ ; 2.Dc5+ etc.

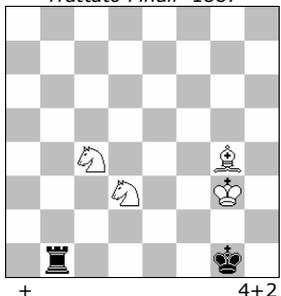
32 – V. De Barbieri
La Nau 1929
3. Menzione Onorevole



Soluzione :

- 1.Axd4! Txd4; 2.Txd4 Ac2+; 3.Rh6 e2; 4.Td5 e1=D; 5.Te5+ Dxe5** stallo.

33 – C. Salvioi
Trattato Finali 1887



Soluzione :

- 1.Cde5! Tb8; 2.Ae2 Tg8+; 3.Cg4 Rh1; 4.Cce5 Tg7; 5.Cf3 Tg6; 6.Ac4 Tg8; 7.Ad5 Tg7; 8.Ac6 Tg8 ; 9.Ab7 Tg7 ; 10.Ad5!** e vince.

Come De Barbieri, anche il messinese rag. **Ugo LANCIA** (Roma, 31 maggio 1885 – Messina, 21 luglio 1960) fu deciso sostenitore del problema così detto "classico", imperniato sulla difficoltà della chiave, l'eleganza della posizione e delle varianti, l'economia delle forze. Durante la guerra 1940-1945 il rag. Lancia ebbe la disavventura di perdere, in seguito ad un bombardamento aereo, un quaderno dove aveva annotato le composizioni già edite. Mancando di queste annotazioni, gli accadde poi, non di rado, di rielaborare posizioni già pubblicate e di mandarle ai concorsi come inedite, provocando non pochi inconvenienti e perfino accuse di autoplagio. La sua buona fede, però, fu sempre fuori discussione e le appassionate lettere che egli scriveva per giustificarsi rivelavano un così sincero entusiasmo che i suoi stessi avversari finivano per diventare suoi difensori! Comunque i suoi lavori piacquero molto agli amatori del problema tradizionale, di cui il rag. Lancia fu forse l'ultimo e più convinto sostenitore (n. 34).

34 – U. Lancia
L'Italia Scacchistica 1914
1. Premio



Soluzione :

- 1.Td7! Re4/Re6 ; 2.De8+ etc.**
1. ... Rc6 ; 2.Dxb7+ etc.
1. ... Cxd7 ; 2.Dg8+ etc.
1. ... Cbc8 ; 2.Dxb7+ etc.
1. ... Cxa8 ; 2.Taxd6+ etc.

Con il ricordo del compositore messinese, epigono di un gusto e di uno stile ormai superati, si chiude questa affrettata rassegna retrospettiva. Molti nomi sono stati omessi di compositori pur meritevoli; tuttavia il ricordo di questi predecessori rimane e rimarrà ugualmente nella nostra memoria, perché in noi rivive il loro spirito:

**Nel passato vive il bene che è stato,
e si eterna nella bellezza dell'azione.
E così, ciò che è vitale riconquista,
di trapasso in trapasso, nuova forza;
perché lo Spirito, quando è costante,
Esso solo rende l'uomo durevole.**

[Goethe]

CONCLUSIONI

E così siamo arrivati al termine, non ultimo speriamo, di questo nostro breve percorso per introdurci nel mondo del problema. Altri, ci si augura, interverranno per aggiungere, completare, integrare o riconsiderare tutto ciò che qui è stato messo od ommesso.

E' l'augurio con cui temporaneamente ci lasciamo, aspettando che ai posteri piaccia di godere di un tempo non trascorso invano!

Valerio AGOSTINI